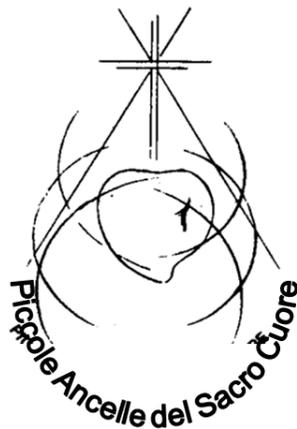


agosto  
2014



100 anni.  
Una Storia  
di Misericordia



Veglia di preghiera





*Preghiera per il Centenario*

*Ti lodiamo e benediciamo Padre  
che nella tua Provvidenza hai guidato  
la nostra Congregazione in questi 100 anni di storia.*

*Ti lodiamo e ti ringraziamo  
perché il Carisma dato a Carlo Liviero,  
attraverso ogni Piccola Ancella e gli amici laici,  
si estende in diverse parti del mondo.*

*Ti lodiamo e ti benediciamo perché,  
vivendo la spiritualità del Cuore di Gesù,  
ci rendi strumenti di evangelizzazione  
e testimoni del suo amore misericordioso  
e compassionevole verso l'umanità.*

*Per l'intercessione di Maria, Madre della Fiducia,  
e del Beato Carlo Liviero  
ci impegniamo a vivere la comunione fraterna  
per essere segno splendente  
della Chiesa nel mondo.  
Amen.*

**Note**

Il materiale della seguente Veglia di preghiera, preparata per la sera dell'8 agosto 2014, può essere adattato scegliendo quello che meglio risponde alle esigenze della comunità in cui si celebra.

- \* dove è possibile si inizi con la proiezione del ppt "Cento anni di storia" che sostituisce tutta la prima parte della Veglia (pag. 4,5,6,7).
- \* I segni che vengono proposti possono anche essere ridotti o omessi se non ci sono le condizioni per realizzarli.

- **Testimoniando** e proclamando con la nostra vita che di Dio si vive, come affermava santa Teresa di Gesù: "Dio solo basta";
- **collaborando** fattivamente con i laici per un "servire insieme" in una missione condivisa, imparando gli uni dagli altri, discernendo obiettivi apostolici di una missione comune al servizio della Chiesa;
- **Vivendo la vita fraterna** come valore, stile, metodo del vivere insieme secondo il progetto di Dio sull'umanità;
- **Impegnandoci** di più in una lettura attenta e critica della situazione sia locale che mondiale, per interpretarla alla luce della fede;
- **Lasciandoci** continuamente interpellare dalle sfide del proprio tempo come appello di Dio ad operare secondo i suoi piani e, attraverso il discernimento operato con l'aiuto dello Spirito, elaborare risposte adeguate ed efficaci ridisegnando opere e attività apostoliche ereditate dal passato.

Dopo aver proclamato a voce alta la frase, tutti escono con il fuoco dello Spirito ricevuto.

## INDIZIONE ANNO FORMATIVO

Con l'animo ricolmo di gratitudine a Dio  
per aver accompagnato e benedetto  
la Congregazione delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore nel  
corso di 100 anni di storia e con quel realismo di chi ricono-  
sce anche le defezioni e incompletezze di risposta,  
**oggi, 9 agosto 2014,**  
unita alle 24 comunità presenti in Italia  
alla comunità di Mesocco in Svizzera e di Kapeeka in Uganda,  
alle 5 comunità del Kenya, alle due comunità dell'Albania e  
dell'Ecuador,  
mentre celebriamo il 25° di professione  
delle prime due sorelle Keniane  
**ho la gioia di indire l'anno riservato a esperienze  
di tipo formativo  
e preparatorio all'anno centenario;**  
che avrà il suo culmine celebrativo il  
9 agosto 2015 a Città di Castello  
e continuerà fino al 2016,  
ricordando i 150 anni della nascita  
del beato Carlo Liviero.

Recitiamo insieme il Salmo 116:  
*Alleluia. Lodate il Signore, popoli tutti,  
voi tutte, nazioni, dategli gloria;  
perché forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura in eterno. Alleluia.*

## Introduzione

La vita della Congregazione posta nel tempo appartiene a Dio Padre, il quale da sempre ha voluto le Piccole Ancelle e ha donato al beato Carlo Liviero il carisma della misericordia; Il Signore dona alle sue Serve il presente che viviamo nella sequela di Gesù, testimoniando il suo amore per i piccoli; promette il futuro che lo Spirito Santo con sapienza già sta tracciando per noi in una rinnovata profezia nel mondo.

Vegliamo, insieme per lodare e benedire la SS. Trinità, la cui Luce divina si diffonde e risplende sulla Famiglia religiosa delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore.



### MEMORIA DELLE ORIGINI DELLA CONGREGAZIONE

*Vengono proiettate foto delle origini e degli avvenimenti che hanno segnato la storia dell'Istituto nei suoi 100 anni.*

#### Da i ricordi di Madre Geltrude

##### 1914

Tra le numerose giovani (circa 200) che frequentavano l'oratorio festivo, Mons. Liviero scelse alcune giovani, le più devote e le chiamò : "Angeline". Una domenica dopo la solita adunanza, lanciò l'appello: *"Chi vuoi seguire più da vicino nostro Signore, chi vuol essere un pochino più buona ... non per farsi suore eh!, me lo dica. Passato un po' di tempo, se vorrete potete farvi suore, altrimenti vi sposerete. Non me lo dite mica in pubblico: presentatevi al mio confessionale"*.

- **educando** i giovani ad una maggiore consapevolezza affettiva ed emotiva vivendo e proponendo il matrimonio in una visione vocazionale, rafforzando la pastorale familiare;
- **Riproponendo** come valori essenziali: la gratuità, la fedeltà nei rapporti e negli impegni, la dignità della persona umana, la sacralità della vita, la grandezza del sacrificio, la bellezza dell'onestà e della rettitudine, la gioia dell'amicizia, il piacere dei legami forti e leali, la bellezza dei rapporti sani e puliti;
- **Vivendo** la spiritualità della comunione come capacità di vedere innanzitutto ciò che di positivo c'è nell'altro, per accoglierlo e valorizzarlo come dono di Dio: un «dono per me», oltre che per il fratello che lo ha direttamente ricevuto;
- **"facendo spazio"** al fratello e alla sorella, portando "i pesi gli uni degli altri" (*Gal 6,2*) e respingendo le tentazioni egoistiche che continuamente ci insidiano e generano competizione, careerismo, diffidenza, gelosie;
- **dialogando** con tutti senza rinunciare alle nostre convinzioni di fede, proponendo con franchezza e fedeltà Cristo ed il suo messaggio, con sincero ascolto e attenzione anche a quanto altri hanno da offrirci;
- **Collaborare** a riallacciare la fiducia tra i giovani e la Chiesa e come Gesù prendendoci cura delle loro necessità;
- **Proponendo** ai giovani e alle giovani, coraggiosamente, con la parola e con l'esempio, l'ideale della sequela di Cristo, sostenendo poi la risposta agli impulsi dello Spirito nel cuore dei chiamati»;
- **Sfidando** i consacrati a cogliere, di fronte alla diminuzione numerica, una nuova chiamata di Dio e a non difendere con ostinatezza la visibilità e la forza dei progetti in un attivismo sfrenato, ma a ritrovare la propria identità (ri-identificarsi);
- **Vivendo** con gioia e semplicità per essere capaci di suscitare domande su Dio nel cuore di chi incontriamo;

## Lo Spirito ci spinge

AD ESSERE CONGREGAZIONE “IN USCITA”:

- **Vivendo** più solidarietà con gli ultimi;
- **Tenendo conto** delle diversità culturali e non cercando di omologare tutto il pianeta ad un solo modello;
- **Promuovendo** iniziative che sostengono le famiglie;
- **Sostenendo** il lavoro equo e solidale;
- **Contrastando**, con uno stile di vita sobrio, il consumismo sfrenato, incurante delle generazioni future;
- **contemplando** la bellezza e la presenza di Dio in tutte le cose e in tutte le persone
- **lavorando** su noi stessi ed aiutare le nuove generazioni a prendere coscienza del fatto che la nostra vita è legata principalmente a pochi ma essenziali beni che soltanto la natura ci offre
- **Educandoci** e educando al riciclo, al riuso e alla riduzione del consumo di beni naturali, cercando di intenderli non come una proprietà privata, ma come fonte di sostentamento di tutta l'umanità;
- **passando** dalla logica dello sfruttamento della natura, alla logica della custodia e del dono ricevuto;
- **stabilendo** un nuovo rapporto umano tra residenti ed immigrati, basato su diritti e doveri reciproci,
- **avendo** una particolare attenzione alla pluralità di provenienze religiose dei migranti;
- **coinvolgendoci** e coinvolgendo nelle soluzioni delle cause delle migrazioni;
- **Intervenendo** nella protezione della donna e della vita familiare;
- **educando** alla distinzione tra mondo mediatico e realtà;
- educare alla mondialità e alla positività dell'arricchimento delle nuove culture;

Dopo la solita adunanza, tratteneva queste a parte e le istruiva sulle virtù religiose, in una sala delle Salesiane, con una salesiana presente. Ricordo ancora delle bellissime conferenze sull'umiltà e sull'obbedienza: Nella settimana santa di quell'anno io ero malata. Egli le adunò in Vescovado e mise il Crocifisso che dovevano portare nascostamente per non attirare l'attenzione.

### dai ricordi di Madre Geltrude

#### 1915

Il 24 maggio 1915, l'Italia entrò in guerra. Ci furono molti richiamati e quindi molti figli poveri che rimanevano a casa, Mons. Liviero volle intervenire.... Una mattina di fine maggio 1915 il Vescovo Liviero siede al tavolo del suo studio quando, a un certo momento, si alza di scatto e si dirige verso la finestra prospiciente l'ingresso del Municipio. Dalla piazza infatti salgono voci concitate, frammiste al pianto di bambini. Si tratta di uomini richiamati alle armi che, per la drammatica situazione familiare, non sanno dove sbattere la testa, Alcuni di loro non hanno più neppure la moglie e hanno portato “i propri figli in Comune, lasciandoli lì tra pianti e strilli da intenerire le pietre”. Immediata la reazione di Liviero: *“Sarò io il loro padre! Il babbo di questi derelitti sarò io!”*. (Da *Credere per Amare* di Mons. Berliocchi)

**Canto:** *Laudate omnes gentes laudate Dominum!*

Il 1° Giugno, in Cattedrale, salito sul pulpito, manifestò il suo desiderio di raccogliere, in ossequio al Sacro Cuore, i figli più poveri dei richiamati in guerra. *“A mantenerli penserà la Provvidenza, io metto tutto quello che ho, voi mi aiuterete”*. Fece una scheda ch'egli aprì con 500 lire e la mandò in giro per le famiglie da due Angeline. Mons. Vescovo un mese avanti l'apertura fece incominciare i preparativi. Gli dissero che nei soffitti di un Istituto c'erano alcuni sacconi

trapuntati in buonissimo stato e letti di ferro, alcuni senza spalliera. Ottenne di prendere quelli, così non fu necessario fare pagliericci. Un'imbiancata al locale, provvista del necessario per cucina, refettorio, dormitorio. La Superiora del Seminario Suor Maria Luigia Cunial delle Suore di Maria Addolorata Riparatrici, con alcune Angeline avevano messo tutto a posto per il giorno dell'apertura. Mons. Liviero aveva intanto raccolto le domande che per il tramite dei Rev. Parroci avevano rivolte alcune mamme povere e aveva stabilito quali bambini dovevano essere accettati fin dal primo giorno, quali poi.

Sua Ecc.za Mons. Vescovo la sera innanzi ricordò dal pulpito che il giorno dopo si sarebbe aperto l'Ospizio e che le mamme potevano portare i loro bambini.

**Canto: *Ubi caritas, et amor. Deus ibi est. (3 v)***

### 9 agosto 1915

La mattina celebrò la S. Messa in Duomo alle ore 6, presenti le due giovani destinate ad iniziare e altre Angeline.

*"Provvisoriamente",* aveva detto Mons. Vescovo, *"finché dura la guerra, al servizio dei figli dei richiamati, senza impegno."* Temeva forse di non riuscire? O volle tacitare i malevoli?

Il **9 agosto 1915**, giorno consacrato al Beato Giovanni Maria Vianney, parroco di Ars, di cui Monsignor Liviero era devoto, Madre Luigia Cunial, **Dina Mercati e Maddalena Bioli** circa le ore otto, accompagnate dalle proprie mamme fecero il loro ingresso all'Ospizio, **Anna Chiavarini** volle accompagnarle e rimase con esse, Mons. Liviero era già lì fin dalle 7,30 a ricevere i bambini e a parlare con le mamme che li accompagnavano. In quel giorno ne entrarono 14, quasi tutti i figli dei richiamati. Presto furono occupati i due cameroni, uno a destra, l'altro a sinistra della scala.

Altre giovani si erano unite alle tre con cui l'Ospizio si era aperto. **Angela Checcaglini** entrata il 13 agosto 1915, **Ripi Rosa** e il 2 novembre 1915, **Bioli Anna** il 16 novembre dello stesso anno.

## Invochiamo lo SPIRITO SANTO

*È Lo Spirito che ci spinge verso nuove mete, per le vie del mondo, e fa nuove tutte le cose.*

*Invochiamolo affinché continui a costruire la nostra storia iniziata con il Beato Carlo Liviero e ci conduca, insieme, religiose e laici, verso le periferie del mondo che attendono la gioia del Vangelo.*

### VIENI, SANTO SPIRITO DI DIO

*Vieni, Santo Spirito di Dio,  
come vento soffia sulla Chiesa!  
Vieni come fuoco, ardi in noi  
e con te saremo veri testimoni di Gesù.*

Sei vento: spazza il cielo dalle nubi del timore;  
sei fuoco: sciogli il gelo e accendi il nostro ardore.  
Spirito creatore, scendi su di noi.

Tu bruci tutti i semi di morte e di peccato;  
tu scuoti le certezze che ingannano la vita.  
Fonte di sapienza, scendi su di noi!

Tu sei coraggio e forza nelle lotte della vita;  
tu sei l'amore vero, sostegno nella prova.  
Spirito d'amore, scendi su di noi!

Tu, fonte di unità, rinnova la tua Chiesa,  
illumina le menti, dai pace al nostro mondo.  
O Consolatore, scendi su di noi!

*Ora siamo tutti invitati ad accogliere il dono dello Spirito, a proclamarlo e testimoniarlo con l'entusiasmo e la forza dei primi cristiani.  
(dall'alto scendono tante fiammelle che ognuno è invitato a raccogliere a e proclamare.*

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli.

**Letto,** Il Signore benedice quelli che lo temono,  
benedice i piccoli e i grandi. **Sal 115, 13**

### **Benedizione per le suore e i laici in terra di missione**

*Tutti, rivolti verso l'altare, pregano:*

O Dio, rivolgiti il tuo sguardo benigno, alle Piccole Ancelle del Sacro Cuore a ai laici che vivono in terra di missione.

Guida i loro passi con la tua destra e sostienili con la potenza della tua grazia, perché non vengano meno sotto il peso delle fatiche apostoliche.

Risuoni nelle loro parole e nelle loro opere la voce di Cristo e quanti li incontrano siano attirati all'obbedienza del Vangelo.

Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito, perché, fatti tutto a tutti, conducano a te, o Padre, una moltitudine di figli che nella santa Chiesa ti lodino senza fine.

**Tutti:**

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli.

Mons. Liviero diede alle dette giovani un abito alla francescana quand'erano a casa: abito dimesso e scalze se la stagione lo permetteva. Lavoravano in cucina, in guardaroba, in lavanderia, in orto, assistevano i bambini, tutto per turno.

Ogni sera, dopo le ultime preghiere, la Superiora assegnava alle figliole l'ufficio che dovevano disimpegnare il giorno dopo ed esse lo ricevevano volentieri. (Da: Credere per Amare)

**Canto: *Jubilate Deo, omnis terra, servite Domino in laetitia. Alleluia!***

Il 16 novembre 1916 Mons. Liviero ottenne da Sua Santità Benedetto XV la grazia di istituire la sua Congregazione e nel giorno 8 dicembre successivo diede alle giovani probande le prime Costituzioni in via di esperimento. Intitolò la nuova Congregazione "Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù e di Suor Teresa di del Bambin Gesù. In seguito il titolo si dovette modificare.

**Canto: *Jubilate Deo, omnis terra, servite Domino in laetitia. Alleluia!***

**Al termine della proiezione (o della lettura delle Origini), viene acceso un fuoco. Ciascuno dei presenti accende il suo lume a simboleggiare il dono del carisma dell'Istituto ricevuto. Quindi si parte per raggiungere la chiesa, o altro luogo cantando la gratitudine al Signore per quanto ha operato nella Congregazione in questi anni.**

**RINGRAZIAMO IL  
PADRE D'IMMENZA TENEREZZA**

### Il grande Hallel della Congregazione

S. Lodiamo il Signore, Egli è buono.

T. *Eterna è la sua misericordia!*

S. Egli solo ha compiuto meraviglie in ciascun membro e nella storia dell'Istituto.

T. *Eterna è la sua misericordia!*

S. Ha scelto Carlo Liviero quale apostolo e servo del Cuore di Cristo.

T. *Eterna è la sua misericordia!*

S. Ha voluto che fosse pastore della Chiesa e padre nella famiglia delle Piccole Ancelle.

T. *Eterna è la sua misericordia!*

S. Ha donato alla nuova Famiglia religiosa madre Geltrude, donna sapiente come maestra e guida.

T. *Eterna è la sua misericordia!*

S. Sin dall'inizio ha posto nel cuore delle prime madri il carisma del Cuore trafitto.

T. *Eterna è la sua misericordia!*

S. Ha continuato a mettere la sua misericordia nelle mani di tante giovani e ha concesso loro di portarla anche in terra di missione.

T. *Eterna è la sua misericordia!*

S. Ha costantemente accompagnato la Congregazione con la sua provvidenza.

T. *Eterna è la sua misericordia!*

del reciproco amore, sia fervente nello spirito, assiduo nella preghiera, premuroso nell'aiuto vicendevole, sollecito alle necessità dei fratelli e delle sorelle, testimone della fede in parole e opere. Gloria a te, Santa Trinità una e indivisibile, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

r. Amen.

*Mentre viene deposta la richiesta di benedizione sull'altare, l'assemblea canta:*

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli.

**Let.** Siate benedetti dal Signore  
che ha fatto cielo e terra. **Sal 115, 15**

**G.** Invochiamo la benedizione di Dio sugli insegnanti, gli alunni e i loro genitori, il personale delle nostre scuole e su tutti i giovani e le giovani che educiamo:

*Una suora insegnante o educatrice si reca al limite del presbiterio e rivolta all'altare dice:*

Padre della luce, **dona la tua benedizione agli insegnanti, agli alunni e ai loro genitori, al personale delle nostre scuole;** rendili discepoli di quella sapienza che ha come libro, cattedra e maestro il Cristo tuo Figlio;

[rendi sincero e fecondo ogni impegno volto alla educazione delle nuove generazioni come valido contributo all'edificazione della civiltà dell'amore, a lode e gloria del tuo Nome santo, che è benedetto sopra ogni cosa nei secoli eterni].

r. Amen.

*Mentre viene deposta la richiesta di benedizione sull'altare, l'assemblea canta:*

**Lett.** Il Signore ti amerà, ti benedirà,  
ti moltiplicherà; benedirà il frutto del tuo seno e il frutto del  
tuo suolo. Dt 7, 13

**G.** Invochiamo la benedizione di Dio sui laici associati al carisma  
della misericordia:

*Una suora si reca al limite del presbiterio e rivolta all'altare dice:*

O Dio, nel tuo disegno universale di salvezza hai dato al mondo il  
tuo Vangelo come fermento di vita nuova e chiami anche i laici a  
un impegno di apostolato; **benedici i laici associati al nostro Istituto**: concedi loro di essere lievito di santificazione per rinnovare l'u-  
manità nella luce del Vangelo. Tu sei degno di essere esaltato nei  
secoli dei secoli.

**r.** Amen.

*Mentre viene deposta la richiesta di benedizione sull'altare, l'assemblea  
canta:*

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli.

**Lett.** Il Signore darà forza al suo popolo  
benedirà il suo popolo con la pace. Sal 29, 11

**G.** Invochiamo la benedizione di Dio sulle famiglie che collaborano  
con l'Istituto:

*Un laico o laica si reca al limite del presbiterio e rivolto all'altare  
dice:*

Sii benedetto, o Dio creatore e salvatore del tuo popolo: tu hai volu-  
to che la famiglia fondata sul patto nuziale sia segno sacramentale  
del Cristo sposo e della Chiesa sua sposa; **effondi l'abbondanza  
delle tue benedizioni sulle famiglie associate all'Istituto** o che go-  
dono della sua opera: fa' che ogni membro, congiunto nel vincolo

**S.** Ha voluto che nel 1938 l'Istituto diventasse di Diritto pontificio con  
il Decreto di lode.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** È il Signore che attraverso le Piccole Ancelle si chinarsi come il  
buon Samaritano sui piccoli, gli ammalati, gli anziani e i bisognosi di  
ogni tempo.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** È il Signore che pone le Piccole Ancelle a fianco delle famiglie per  
collaborare nell'educazione dei figli.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** È il Signore che continua a servirsi delle sue Ancelle e affiancarsi ai  
giovani e alle giovani con lo stile di chi si fa accanto nel cammino del-  
la vita.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** È il Signore che oggi chiama religiosi e laici a incarnare con gioia il  
suo amore misericordioso.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** È il Signore che ci ha donato alle Piccole Ancelle di vivere l'interna-  
zionalità, chiamando sorelle di altre culture a condividere il carisma  
della misericordia.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** È il Signore che ci invita a vivere la fraternità con l'atteggiamento  
di chi si fa umile, sull'esempio di Gesù che lava i piedi.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** È il Signore che *spingendoci* verso nuove povertà, ci chiede prima  
di *deporre* tutto ciò che è di peso e di rinnovarci nello Spirito che fa  
nuove tutte le cose.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** E' il Signore Gesù che ci fa passare dal camminare insieme al "correre con perseveranza" per le vie del mondo, sempre più bisognoso di Lui.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** È il Signore che sfama in misura sovrabbondante l'umanità e ogni giorno spezza il pane per alimentare la comunione con Lui, i fratelli e le sorelle attraverso la sua Chiesa.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** È solo il Signore che coinvolgendoci porta avanti con il suo Spirito l'Opera iniziata 100 anni fa con il beato Carlo Liviero e la conduce come un Pastore per sentieri a noi sconosciuti.

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

**S.** Con Maria Ancella del Signore e l'intercessione del beato Carlo Liviero, vogliamo *continuare*, camminando insieme per portare al mondo la gioia del Vangelo .

**T.** *Eterna è la sua misericordia!*

Giunti in chiesa, o in altro luogo, i lumi vengono deposti davanti all'altare a formare il numero 100.

## Orazione

Preghiamo.

Ascolta, o Dio, la tua Famiglia unita in concorde preghiera in questa veglia che dà inizio al 100° anniversario della sua fondazione. Tu, che per mezzo del beato Carlo Liviero e la Confondatrice Madre Geltrude hai dato vita alla Congregazione, concedici di vivere, insieme ai laici, il carisma della misericordia con fedeltà alle origini, nella creatività di uno slancio rinnovato. Per Cristo nostro Signore.

r. Amen.

**possano servirti in serenità e salute** per continuare a offrire a tutti la testimonianza di una vita esemplare.

[Dona loro nel presente di sentire la dolcezza e la forza della tua presenza; volgendosi al passato, si rallegrino della tua misericordia e guardando al futuro perseverino nella speranza che non muore. Da te proviene ogni dono perfetto, ora e sempre e nei secoli dei secoli].

r. Amen.

**Lett.** Il Signore si ricorda di noi, ci benedice:  
 benedice la casa d'Israele,  
 benedice la casa di Aronne.

Sal 115, 12

**G.** Invochiamo la benedizione di Dio sulle nostre professe temporanee, novizie e postulanti:

*Un'altra suora anziana si reca al limite del presbiterio e rivolta all'altare dice:*

Padre santo, tu chiami i tuoi figli e le tue figlie alla carità perfetta, e inviti alcuni a seguire più da vicino le orme del Cristo tuo Figlio, **benedici le sorelle che hai scelto per essere interamente tue e hai chiamato a far parte della nostra famiglia religiosa**; concedi loro la santa perseveranza nella vocazione e di essere nella Chiesa e nel mondo segni visibili del tuo regno. Nella tua benevolenza continua a donare alla Congregazione nuove e sante vocazione.

A te ogni benedizione, ora e per l'eternità.

r. Amen.

*Mentre viene deposta la richiesta di benedizione sull'altare, l'assemblea canta:*

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli.

**Lett.** Signore, tu benedici il giusto:  
come scudo lo copre la tua benevolenza. **Sal 5, 13**

**G.** Invochiamo la benedizione di Dio sulle sorelle ammalate:

*Una responsabile di Comunità si reca al limite del presbiterio e rivolta all'altare dice:*

Signore Dio nostro, che nella tua provvidenza custodisci tutte le tue creature e hai mandato nel mondo il tuo Figlio a portare il peso dei nostri dolori e delle nostre infermità, **benedici con particolare predilezione le sorelle inferme**; sollevale con la tua santa mano, sii tu il loro medico e la loro medicina e fa' che, fortificate nella pazienza dalla tua benedizione, raccolgano ai piedi della croce il frutto della speranza. Tu sei buono e amico degli uomini, ora e sempre nei secoli.

**r.** Amen.

*Mentre viene deposta la richiesta di benedizione sull'altare, l'assemblea canta:*

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli.

**Lett.** Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici,  
guidali e sostienili per sempre. **Sal 28, 9**

**G.** Invochiamo la benedizione di Dio sulle sorelle anziane:

*Una suora giovane si reca al limite del presbiterio e rivolta all'altare dice:*

Signore Dio nostro che tra le alterne vicende della vita, hai dato alle sorelle più anziane la grazia di porre in te la loro speranza sperimentando quanto sei buono, noi ti benediciamo per averle colmate dei tuoi doni nel corso di lunghi anni e invochiamo su di esse la tua benedizione: **fa' che in una rinnovata giovinezza dello spirito**

## CON GESÙ CHIEDIAMO UMILMENTE A DIO DI BENEDE, LA CONGREGAZIONE

### Intronizzazione della Parola di Dio

*Viene recato l'Evangelario, intronizzato e incensato, mentre si canta: alleluia, lodate il Signore. O altro canto.*

**rit.** Alleluia, alleluia, lodate il Signore. **(bis)**

Lodate il Signore nel suo tempio santo,  
lodatelo nell'alto firmamento.  
Lodatelo nei grandi prodigi del suo amore,  
lodatene l'eccelsa sua maestà.

Lodatelo col suono dei cembali sonori,  
lodatelo con cembali squillanti.  
Lodate il Signore voi, cieli, voi, astri e voi, stelle:  
lodate il Signore onnipotente.

Voi tutti governanti e genti della terra,  
lodate il Nome santo del Signore.  
Perché solo la sua gloria risplende sulla terra:  
lodate e benedite il Signore.

### Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

**11, 25—30**

In quel tempo Gesù disse: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto-

to a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero".

### Breve silenzio

**G.** Alla luce della Parola ascoltata vogliamo, con Gesù chiedere, a Dio Padre di benedire la Congregazione

**Lett.** Alleluia! Benedetto il Dio d'Israele e benedetti coloro che benedicono il suo nome per sempre e nei secoli!. **Tb 13, 18**

**G.** Invochiamo la benedizione di Dio sulla Chiesa universale, sulla diocesi di Città di Castello, sulle diocesi di cui siamo originarie e sulle diocesi in cui si trovano le nostre Case.

*La Madre Generale si reca al limite del presbiterio e rivolta all'altare dice: (Il testo tra parentesi è la forma lunga)*

O Dio, nella tua provvidenza hai voluto estendere il regno di Cristo sino agli estremi confini della terra, per rendere partecipi tutti gli uomini dei benefici della redenzione; **scenda copiosa la tua benedizione sulla Santa Chiesa**, sacramento universale di salvezza, e fa' che manifesti e attui nel mondo il mistero del tuo amore.

[Tu che nelle singole Chiese, pellegrine sulla terra, manifesti la tua Chiesa, una santa cattolica e apostolica, benedici la diocesi in cui siamo nate, quelle di cui siamo originarie, quelle in cui sorgono le nostre Case; concedi tutte queste locali, raccolte intorno al loro pa-

store, di crescere mediante il Vangelo e l'Eucaristia nella comunione del tuo Spirito, per divenire immagine autentica dell'assemblea universale del tuo popolo e strumento della presenza del Cristo nel mondo.]

A te la lode e la gloria nei secoli.

**r.** Amen.

*Mentre viene deposta la richiesta di benedizione sull'altare, l'assemblea canta:*

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli.

**Lett.** Volgi lo sguardo dalla dimora della tua santità, dal cielo, e benedici il tuo popolo. **Dt 26, 15**

**G.** Invochiamo la benedizione di Dio sulla Madre Generale, il Consiglio e tutte le Responsabili di comunità.

*Una anziana si reca al limite del presbiterio e rivolta all'altare dice:*

O Dio, che ispiri e compi ogni santo proposito e ci guidi sulla via della salvezza eterna, **benedici la Madre Generale, il Consiglio e le Responsabili** della nostra famiglia religiosa e fa' che le tue figlie, che si sono consacrate a te abbandonando ogni cosa per seguire Cristo casto, povero e obbediente, con piena fedeltà servano te, nostro Padre, e la comunità delle sorelle.

A te solo l'onore e l'azione di grazie nei secoli dei secoli.

**r.** Amen.

*Mentre viene deposta la richiesta di benedizione sull'altare, l'assemblea canta:*

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli.